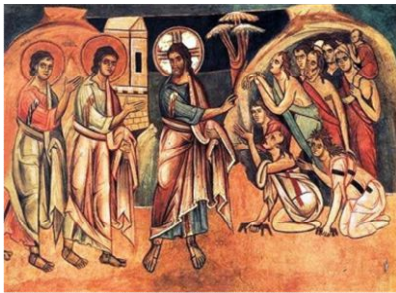
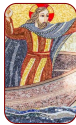


La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertilla.spinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Amos

(Am 7,12-15)

Amasia disse ad Amos: "Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno". Amos rispose ad Amasia e disse: "Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 84

Mostraci, Signore, la tua misericordia

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 1,3-14)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio

amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia.

VANGELO

Dal vangelo secondo Marco

(Mc 6,7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

COMMENTO ALLA PAROLA Vocazione e missione

In questa domenica di luglio il Signore ci viene incontro nella liturgia con tre stupendi brani della scrittura per nutrire la nostra relazione con lui, donandoci forza e speranza. Incontriamo nella prima lettura la chiamata - vocazione del profeta Amos. Dopo aver letto questi versetti possiamo chiederci: quando Dio chiama? La vocazione per tutti si manifesta nell'ordinarietà della vita. Per quest'uomo avviene mentre coltiva piante di sicomoro. Impegnato a lavorare percepisce una parola del Signore che lo

invita a rivolgersi al popolo di Israele. Nel Vangelo i discepoli vivono oggi una vocazione nella vocazione. Dopo essere stati chiamati all'intimità con Gesù, sono da lui invitati a collaborare alla costruzione del Regno con la loro predicazione e testimonianza.

Questione di novità

Quanto sono entusiasmanti le novità nella nostra vita. Una notizia nuova sconvolge sempre la normalità e gli schemi che caratterizzano la quotidianità di una persona. Il nostro Dio è il Dio della novità, lui fa nuove tutte le cose, sconvolge la vita per darle più gusto e aprire nuovi orizzonti. È quello che capita al profeta Amos! Credo, pensando alla sua vita di un contadino, che sicuramente si fosse assuefatto ad una certa tranquillità fondata sullo scorrere lento del tempo e nell'alternarsi delle stagioni e dei raccolti. Ma al nostro Dio piace che le persone si mettano in gioco e così possano sfruttare appieno tutti i doni di cui sono depositarie. Come i discepoli di Gesù i quali si trovano inviati dal Maestro per una missione forse sconosciuta ma accettata perché affidata da lui stesso, amato e seguito ormai da diverso tempo.

I discepoli si mettono in gioco

Sarebbe interessante immergersi nel cuore e nei sentimenti di questi pescatori del lago nel momento in cui il loro maestro dice: andate! Credo che un certo stupore possa averli abitati. E nei loro cuori sono sorte le tante domande che abitano anche i nostri cuori davanti a nuovi panorami per la vita: saremo capaci? Dove andremo? Cosa

diremo? Saremo all'altezza della missione affidataci dal Maestro? Infondo si tratta per la maggior parte di fare quello che fa Gesù... ma noi non siamo lui...? Quanti pensieri e ragionamenti! Gesù non ne fa nessuno, lui è molto concreto, fornisce solamente la linea guida per lo stile dell'annuncio: la povertà. "Non prendete per il viaggio nient'altro che un bastone..."! Nulla deve distrarre dall'annuncio della conversione, il regno deve riflettere nei gesti e nelle parole dei discepoli, abbandonati alla provvidenza di Dio. Il Signore deve rimanere il protagonista della loro missione, da lui solo deriva il mettersi in gioco e operare. Essi sono chiamati a "giocare in attacco". Nella missione affidatagli da Gesù, come si saranno comportati? Cosa avranno detto per iniziare il rapporto con le persone incontrate? I Vangeli non lo riportano, ma possiamo immaginare sui loro volti dei sorrisi coinvolgenti, nelle loro bocche parole dolci piene di misericordia e di amore come quelle uscite dal loro Maestro. Forse cose molto banali, ma come è potente la banalità.

Scelti da Dio (figli amati)

Ecco le parole rivelatrici in ordine all'essenza del nostro essere uomini: figli amati già prima della creazione del mondo. Lo ricorda a noi oggi S. Paolo nella seconda lettura, la quale riporta il grande inno della lettera ai cristiani di Efeso. Meditare questo brano potrebbe nutrire la preghiera per mesi interi, tanto sono dense e impegnative le frasi contenute. I nostri occhi dovrebbero brillare di fronte a tanta speranza: tutti noi siamo nel cuore dell'onnipotente, da prima che il mondo fosse. Per vivere una vita felice basterebbe ricordare al nostro cuore che, qualsiasi cosa accada nella nostra vita, noi siamo e rimaniamo figli adottivi di Dio, destinatari del suo amore di predilezione.

(a cura di don Luca Biasini diacono)



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

(Ger 23,1-6)

"Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascolare il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 2,13-18)

Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere,

perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

VANGELO

Dal vangelo secondo Marco

(Mc 6,30-34)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

COMMENTO ALLA PAROLA

Una sosta che crea comunione

Il Vangelo che meditiamo in questa domenica è strettamente legato a quello ascoltato nella liturgia la settimana precedente. I discepoli dopo essere stati inviati in missione. Oggi tornano da Gesù con tanti racconti e tante relazioni vissute. Subito possiamo pensare ai campi estivi che la nostra comunità parrocchiale promuove e a quando i ragazzi, gli animatori, i gestori che ogni sabato fanno ritorno da una settimana di "missione" in cui si prova (come meglio si può) a testimoniare la bella notizia di un Dio che ama ogni singola persona. Viene loro voglia di raccontare. I discepoli desiderano stare con Gesù e raccontargli le meraviglie sperimentate. Lui, il Signore, li attende a braccia aperte, anzi si prende cura di loro, desidera per

loro il riposo, la quiete perché le emozioni vissute si possano sedimentare e diventare esperienze fruttuose e capaci di cambiare la vita. **Il tempo passato in intimità con il Signore non è mai sprecato.** Serve a comprendere cosa succede nella nostra vita. Gesù cerca di farlo capire ai suoi discepoli invitandoli a passare con lui "all'altra riva". La missione porta frutto solo se i missionari sono centrati su chi è all'origine dell'annuncio e Gesù lo sa bene, perché lui per primo tra i vari miracoli passava ore in preghiera con il Padre. Non si può annunciare con verità ciò che non si conosce, e per evitare ai discepoli lavoro sterile Gesù li porta con sé, semplicemente per stare insieme e ristorarsi. Il Signore non fa timbrare il cartellino. Quanta cura ha Dio per i suoi figli!

La compassione di Gesù

Ma la gente continua ad avere fame di Vangelo, ha fame di sentire e percepire l'amore di Dio per la loro vita. La folla anticipa e sorprende anche Gesù, il quale sceso dalla barca si trova davanti una moltitudine che aspetta e desidera sentire una sua parola. Possiamo in questi versetti del

Vangelo entrare in profondità nel cuore di Gesù, nel cuore di Dio. Ci viene testimoniato un cuore traboccante di amore e compassione per ogni persona: "erano come pecore senza pastore". Nel cuore di Gesù c'è spazio per ogni persona, per ogni storia li rappresentata. La folla nel rincorrere il Messia esprime il desiderio di un incontro che cambi la vita. Queste parole mettono in evidenza il desiderio di stabilità che spesso caratterizza la vita di tanti di noi. Sentire una parola di speranza per la vita, percepire per un momento di essere al nostro posto nel mondo, destinatari di una cura che oltrepassa la nostra umanità e i nostri limiti aprendoci all'infinito e all'eternità.

L'unico pastore che salva

Gesù realizza la profezia portata da Geremia e ascoltata nella prima lettura. Dio stesso interviene per essere il pastore del suo popolo, egli desidera una relazione diretta con i suoi figli. Gesù la realizza rispondendo al nostro desiderio di eternità. Ogni giorno e in particolare la domenica ci è data la possibilità di vivere questa relazione unica e

personale con il Signore presente nella Parola e nell'Eucaristia. In questi segni la sua cura si rende ancora efficace per ognuno di noi. Certamente non possiamo chiudere i nostri cuori davanti a un dono di queste proporzioni. L'essere a contatto con Dio non può lasciarci indifferenti. Siamo chiamati a condividere la nostra speranza ricaricata nell'incontro domenicale celebrato. Certamente lo facciamo già nell'esperienza comunitaria vissuta con tutte le difficoltà del caso. Ma il celebrare insieme l'Eucaristia ci fa comunità, ci costituisce Chiesa capace di testimoniare la speranza cristiana che affonda le sue radici nella certezza della predilezione di Dio e del suo amore per gli uomini così grande da rendersi presente in mezzo a loro e rimanere con loro, entrando perfino nel corpo di ciascuno di noi, per renderci suo corpo e salvare così le nostre vite dal baratro dell'infelicità e della solitudine.

(a cura di don Luca Biasini diacono)

QUINDICESIMA E SEDICESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 14	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	18.30	* Piero (trigesimo)	* Clara Tellaroli	
		* Donatella Carraro (20)	Gino Carraro Maria Caccin	
		* F. Nicolin e Bandera	* Salvatore Lombato	
Domenica 15 Luglio 2018	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	8.30	* Orazio De Fiorenze	*	
			*	
			*	
	10.00	Sospesa fino a domenica 09 settembre compresa!		
	10.15 CREA	* Mirco Tessari	* Offelia De Rossi	
XV per Annum	11.15	* F. Busato Pettenò	* Clara Tellaroli	
		* Giovanni e Anna Manente	*	
	18.30	* Antonio e Rita Ballan	*	
		*		
LUNEDÌ 16	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe		
	18.30	* Angela e Gelsomino	* Mirco (20')	
		* Paola De Pieri	* Clara Tellaroli	
MARTEDÌ 17	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	20.45
	15.00	Esequie di Elisabetta Da Lio		Incontro pre-campo
	18.30	* Evelina Signori	* Clara Tellaroli	(salone oratorio) Seconda Media
		*		
MERCOLEDÌ 18	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	
	18.30	* Antonio Maria Porcheddu (I')	*	
		*	*	
GIOVEDÌ 19	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	*	
	18.30	*	*	
		*	*	



Campo Scuola Prima Media

VENERDI 20	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Marisa Antonia Mariuccia	Giovanni Ubaldo		
		✘ Mauro e Federico Marton	✘		
SABATO 21	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	55 Matr. Achille e Luisa Taroni	✘ Ettorina		
		✘ Antonio, Filomena, Antonio	Favaro, Orlando		
		✘ Aida e F. Zampieri	✘ Nadia		
		✘ F. Taroni, Nicola e Leonardo	Beraldi		
Domenica 22 giugno 2018	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	8.30	✘ Maria Sonia e Fam Voltolina	✘ Bepi e Andrea Da Lio (trig)		
		✘ Emilia e Manlio	✘		
	10.00	Sospesa fino a domenica 09 settembre compresa!			
	10.15	✘ Luigi Tessari e Angela Bottacin	✘ Aldo Risato (16')		
	CREA	✘ Raffaele Giacobbi (12')	✘		
	11.15	✘ Giuseppe Simion	✘ Pietro Norbiato		
		✘	✘		
		✘	✘		
		18.30	✘ Giovanni Simion	✘	
LUNEDÌ 23 S. Brigida	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘	✘		
MARTEDÌ 24	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Maria Ceccato Albina Bruseghin Teresa Moretto Giacinto Rampon	✘	20.45	Incontro pre - campo
		✘ Ermenegilda Minto e Mario Garavello	✘		Perza Media Salone Oratorio
MERCOLEDÌ 25 San Giacomo ap	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Armando Sabbadin (nel compl)	✘ Tarcisio e Gerolamo	17.30	Battesimo di Vera
		✘	✘		
GIOVEDÌ 26 Ss. Gioacchino e Anna genitori BVM	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
VENERDI 27	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	10.00	MATRIMONIO DI ALESSANDRA E MATTEO			
	18.30	✘	✘		
Ultima domenica del mese: colletta pro lavori straordinari					
SABATO 28	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Umberto Cupoli	✘ Silvana Angela Guido		
		✘ Clara Tellaroli	✘		
Domenica 29 Luglio 2018	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	8.30	ad mentem off (SP)	✘ Filippo Malacasa		
		✘	✘		
		✘	✘		
		✘	✘		
	10.00	Sospesa fino a domenica 09 settembre compresa!			
	10.15	Per i viventi F. Foffano e Mancini	✘		
	CREA	✘	✘		
	11.15	✘ Fam. Mario Pasqualetto	✘		
		✘	✘		
XVII per Annum		✘	✘		
		✘	✘		
	18.30	✘	✘		
CALENDARIO MESE DI AGOSTO 2018					
Sabato 04		Vacanze di Branco L/C (Agesci) (PdC)			
Lunedì 06		Route Clan-Noviziato (Agesci)			
Sabato 11		Campo Famiglie (PdC)			
Giovedì 16		Campo "il Passo" (PdC)			
Giov 23- Giov. 30		Tour - Pellegrinaggio di Collaborazione Pastorale : Mosca e San Pietroburgo			
CALENDARIO MESE DI SETTEMBRE 2018					
Ven. 07- Merc 12		SAGRA PATRONALE S. MARIA BERTILLA			
Giovedì 20	20.30	Preparazione al Battesimo (in chiesa a Santa Bertilla)			
venerdì 21	20.30	Apertura Anno Pastorale 2018/19 - San Nicolò Treviso			
domenica 23	10.15	Battesimi di Giulio e Linda (Crea)			
	11.15	Battesimo di Greta (S. Bertilla)			
Domenica 30	11.15	Battesimo di Vittoria, Federico, Michele			



Campo Scuola Seconda
Media



Campo Scuola
Terza Media